

renza che corre tra la domanda di 80 mila lire fatta dall'impresa e la esibita di lire 5 mila non può dare voto favorevole.

Guglieri accostasi alla saggia proposta Saracco.

Il Gardini pensa che, visto lo stato delle finanze Comunali, non si debba pensare all'anticipato esercizio, che non può arrecare utile corrispondente al sacrificio.

Il vice-Sindaco Saracco sorge a dire che il Comune, se come corpo morale non ha grande interesse nell'anticipata apertura, ne ha uno grandissimo come rappresentante degli amministratori, epperò crede che ad ogni modo s'abbia a fare un'offerta.

Felli vorrebbe aspettare sino a dicembre affine di vedere l'effetto delle piogge autunnali sugli eseguiti lavori.

Borreani vuole proporre lire 10 mila anzichè 5 mila con patto però che i lavori siano ultimati col 2 di ottobre, ravvisando compensabile il sacrificio dal più facile smercio dei vini.

Messa ai voti la proposta Ottolenghi tutti si alzano per approvarla meno il Consigliere Biorci.

Messa quindi in votazione la somma di L. 10 mila da offrirsi con che la strada venisse aperta con tutto ottobre, tutti si alzano.

Viene quindi in discussione il modo di festeggiare l'inaugurazione. Sulla proposta del relatore della Commissione creata ad *hoc* il Consiglio delibera di festeggiarla contemporaneamente all'apertura quando questa avvenga in ottobre e di aspettare più propizia stagione quando avvenisse durante l'inverno. Successivamente il Consiglio manda alla Commissione perchè pronunci il suo preavviso sulla domanda dei signori avv. Fiore ed Olivieri relativa alla costruzione del nuovo teatro.

Sorge poscia l'avv. Saracco ad intrattenere il Consiglio del mezzo con cui utilizzare le acque della Bollente. Annuncia la costituzione d'una società allo scopo di dotarci una buona